

Indigo Film
Solares Fondazione delle Arti

presentano

ULIDI

piccola mia

un film di Mateo Zoni



una distribuzione

CINECITTÀ
LUCE

PROIEZIONI

Lunedì 28 novembre ore 14.00 - Cinema Greenwich 2: Anticipata stampa

Martedì 29 novembre ore 19.30 - Cinema Reposi 3: Proiezione ufficiale

Mercoledì 30 novembre ore 9.15 - Cinema Reposi 3

Giovedì 1 dicembre ore 11.45 - Cinema Greenwich 1



...

Giuro che io salverò la delicatezza mia
la delicatezza del poco e del niente
del poco poco, salverò il poco e il niente
il colore sfumato, l'ombra piccola
l'impercettibile che viene alla luce
il seme dentro il seme, il niente dentro
quel seme. Perché da quel niente
nasce ogni frutto. Da quel niente
tutto viene.

Mariangela Gualtieri

da *Giuro per i miei denti da latte* in
Senza polvere, senza peso, Einaudi

scritto e diretto da	MATEO ZONI Liberamente tratto da "Fuga dalla follia - Viaggio attraverso la Legge Basaglia" di Maria Zirilli - MUP Editore
fotografia	ALESSANDRO CHIODO
montaggio	SARA PAZIENTI (a.m.c.)
montaggio del suono	MATTEO DI SIMONE
musiche Italiana	PIERNICOLA DI MURO Edizioni Musicali Warner Chappell Music
ambientazione e arredamento	ANDREA GUALANDRI
aiuto regia	ELEONORA DEIDDA
una produzione con con	INDIGO FILM SOLARES FONDAZIONE DELLE ARTI MATEO ZONI
prodotto da GAMBETTA	NICOLA GIULIANO FRANCESCA CIMA CARLOTTA CALORI ANDREA MATEO ZONI
distribuzione	CINECITTÀ LUCE
direttore comunicazione	MARIA CAROLINA TERZI
Ufficio stampa	MARIA ANTONIETTA CURIONE MARLON PELLEGRINI
Nazionalità	ITALIANA
Anno	2011
Location	Parma
Formato	HDCAM
Durata	66 min

CAST ARTISTICO

**PAOLA PUGNETTI
GIADA MERAGLIA
MARCELLA DIENA**

**MIRKO SALATI
STEFANO BARDI
MARCO ROMEO
LAURA POLITO
ELEONORA RIZZI
SARA VIDA**

**ALESSANDRO DELLE FRATTE
GIANCARLO PUGNETTI
MINA BETTACHE
ALESSANDRO NIDI
ELEONORA DEIDDA
FABIO VANNI**

Paola sorride, seduta al tavolo di un pub, mentre spegne le candeline del suo diciottesimo compleanno. Esprime il suo desiderio: "Giuro che io salverò la delicatezza mia..." Attorno a lei, le ragazze della comunità dove vive da quattro anni, in cui ha imparato a tenere a bada i pensieri che a volte le stringono la gola e la fanno esplodere di rabbia.

Ora è pronta a conciliarsi con il padre, un anziano contadino e con la madre che stringendola a sé la chiama sempre "Ulidi".

Ulidi, una parola dal suono dolce che nella sua lingua vuol dire piccola mia.

L'idea del film è nata da uno spettacolo teatrale che non ho visto, ma che mi è stato raccontato.

Nella pièce, Paola, la giovane protagonista del mio film, canta una poesia di Mariangela Gualtieri: "Giuro che io salverò la delicatezza mia".

Quando me l'hanno presentata, mi ha coinvolto subito quel suo sguardo attraente nel quale è bello perdersi.

Ulidi piccola mia è un film sulla delicatezza, che penso sia in assoluto il sentimento più trasgressivo. Il più scandaloso e forse il più rivoluzionario. Per questo vorrei che le immagini avessero sul pubblico un effetto quasi fisico: come una stretta confortante, un'energia sprigionata che fosse coraggio.

Ha diretto nel 2001 il documentario *Fassbinder: dritto al cuore di Alexanderplatz*, prodotto e trasmesso da RaiSat Cinema, seguito, tre anni dopo, da *Rashomon o della verità*, un documentario commissionato dal Centro Cultural de Belém, legato alla messa in scena della pièce teatrale *Rashomon* di Ryūnosuke Akutagawa, allestita da una compagnia di contadini in un villaggio rurale portoghese. Ha quindi realizzato *Hanna Schygulla vede Hanna Schygulla*, un'intervista in cui la grande attrice, vera e propria musa ispiratrice di Rainer Werner Fassbinder con cui ha realizzato oltre venti film, riflette sulla sua vita e carriera.

Nel 2007 ha diretto il cortometraggio *Quando arrivano le vacanze*, prodotto da Solares Fondazione delle Arti.

Ulidi piccola mia è il suo primo lungometraggio.

La INDIGO FILM, fondata nel 1999 da Nicola Giuliano, Francesca Cima e Carlotta Calori, si occupa di produzione di documentari, cortometraggi, film.

Nel 2001 produce il film lungometraggio, *L'uomo in più*, opera prima di Paolo Sorrentino, presentato in concorso al Festival di Venezia.

Tra il 2003 e il 2006, con Fandango e Medusa, realizza *Le conseguenze dell'amore* e *L'amico di famiglia*, secondo e terzo film di Paolo Sorrentino, entrambi presentati in concorso al Festival di Cannes.

Nel 2004 produce *Apnea*, opera prima di Roberto Dordit. Il film, distribuito dall'Istituto Luce, con il sostegno della CGIL, esce in sala nel 2007.

Nel 2005 realizza *La guerra di Mario* di Antonio Capuano, in concorso al Festival di Locarno.

Nel 2007 la Indigo Film è presente alla Mostra del Cinema di Venezia con tre produzioni: i documentari *Il passaggio della linea* di Pietro Marcello (nella sezione Orizzonti doc), *Bianciardi!* di Massimo Coppola (nella sezione Giornate degli Autori) e il film lungometraggio *La ragazza del lago*, opera prima di Andrea Molaioli, selezionato dalla Settimana Internazionale della Critica. Il film ha conseguito numerosi riconoscimenti tra cui 10 David di Donatello, 3 Nastri d'Argento e 4 Ciak d'oro.

Nel 2008 la Indigo Film ha prodotto con Lucky Red *Il Divo* di Paolo Sorrentino, presentato al 61 Festival Internazionale di Cannes, il film ha ottenuto il Premio della Giuria e il Prix Vulcain.

Il film si aggiudica, tra gli altri premi, 7 David di Donatello, 5 Nastri d'Argento, 3 Ciak d'Oro. E' stato distribuito in molti Paesi tra cui Francia, Stati Uniti, Spagna, Gran Bretagna, Germania, Grecia, Australia.

Nel 2009 viene presentato alla Mostra del Cinema di Venezia *La doppia ora*, opera prima di Giuseppe Capotondi con Filippo Timi e Ksenia Rappoport. Il film ottiene la Coppa Volpi per la miglior interpretazione femminile, il Premio Pasinetti per la miglior interpretazione maschile ed il Premio Arca Giovani come miglior film italiano. Il film è stato candidato ai David di Donatello 2010 nella categoria Miglior regista esordiente.

Sempre nel 2009 viene prodotto *La bocca del lupo* film documentario di Pietro Marcello, premiato al Torino Film Festival come Miglior Film ed al Festival di Berlino nella sezione Forum con il Premio Caligari ed il Teddy Award. Il documentario ha successivamente ricevuto il David di Donatello ed il Nastro d'Argento.

Nel 2010 produce *Hai paura del buio* opera prima di Massimo Coppola presentata al Festival di Venezia alla Settimana della Critica.

Nel 2011 realizza il film documentario *Questa storia qua*, sulla vita di Vasco Rossi, che viene presentato alla 68 Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia.

Nello stesso anno produce *Il Gioiellino* opera seconda di Andrea Molaioli ed insieme a Lucky Red *This must be the place*, quinto film di Paolo Sorrentino, interpretato da Sean Penn e Frances McDormand, in concorso al 64 Festival di Cannes.

Sempre nel 2011 viene presentato in concorso la Festival Intl. di Roma *La kryptonite nella borsa* opera prima di Ivan Cotroneo.

SOLARES FONDAZIONE DELLE ARTI

È sotto il segno di una congiunzione di storie, di identità, di linguaggi, che Solares Fondazione delle Arti nasce a Parma nel 2007. La fusione tra il Teatro delle Briciole, il Cinema Edison e la Società dei Concerti è il frutto di una unione di percorsi e di saperi: storie e persone che rimettono in gioco le proprie biografie artistiche e le proprie identità per comporsi in un insieme nuovo, animato da una visione plurale delle discipline artistiche.

Il cinema d'essai, l'arte contemporanea, il teatro d'innovazione rivolto alle nuove generazioni, la musica classica. Solares Fondazione delle Arti è una realtà culturale con una identità artistica fortemente multidisciplinare, che vuole superare i compartimenti tra le diverse espressioni della creatività. Lo fa coniugando un profondo radicamento e nel territorio con la vocazione e l'abitudine a diffondere i suoi progetti in Italia e in Europa, facendo leva su relazioni strutturali con centri e personalità culturali di spicco di altri paesi. Un polo produttivo articolato in due sedi e attento ai processi di trasformazione della società e dell'arte contemporanea, teso ad intercettarne le nuove domande, le nuove tendenze, a promuovere connessioni inedite tra i diversi linguaggi artistici, con uno sguardo particolare alle nuove energie del mondo giovanile.

SOLARES PER IL CINEMA

Cinema e arte. Cinema e fotografia. Cinema e teatro. Cinema e musica. Le connessioni del cinema con gli altri linguaggi della creatività, gli spazi di riflessione e di incontro sono, dalle origini, il tratto distintivo dei progetti cinematografici di Solares. I film programmati al Cinema Edison d'essai sono frutto di un'osservazione attenta del mondo contemporaneo e di una selezione che privilegia le prime visioni delle pellicole d'autore. Non solo film, ma tante proposte di approfondimento: incontri con gli autori, seminari di studio e mostre fotografiche legate a rassegne o film particolari e ospitate nella contigua Galleria delle Colonne. La rete di contatti con cineasti di tutto il mondo, che Solares ha costruito grazie ai progetti realizzati nel campo dell'arte contemporanea, ha portato alla realizzazione di eventi multimediali volti a dare rilievo anche ai risvolti più inediti della creatività di un cineasta, dall'installazione alla fotografia, dalla pittura alla musica. È il caso della collaborazione che dura nel tempo con *Emir Kusturica*, diventato presidente onorario della Fondazione. Un rapporto che ha portato alla realizzazione di importanti progetti: il documentario Super 8 *Stories*, la spettacolare installazione per la Biennale di Valencia del 2001 *A Land Looking For A Continent*, una grande mostra fotografica con immagini di scena, di backstage e foto della band in tour, numerosi incontri e lezioni tenuti dal regista in Italia, un seminario per registi e sceneggiatori a Kustendorf, in Serbia. Un rapporto che si sta traducendo ora nella riproduzione di *Verdiana*, un nuovo progetto cinematografico dedicato a Giuseppe Verdi, e che si sviluppa anche sul versante musicale con l'organizzazione dei tour in Italia della Emir Kusturica & The No Smoking Orchestra. Ma tanti sono i progetti realizzati con "mostri sacri" dello scenario internazionale come *Peter Greenaway*, *Wim Wenders* e la moglie Donata, *James Ivory*, *Mario Monicelli*, *Aki Kaurismäki*, *Roger Corman* e con nomi eccellenti del panorama italiano, come *Marco Bellocchio* e *Gianni Amelio*. Inoltre, il rapporto privilegiato e ormai decennale con i grandi registi di origine parmigiana *Bernardo* e *Giuseppe Bertolucci*, ha portato a partecipare a diversi progetti artistici e culturali, e recentemente a collaborare alla realizzazione della nascente Fondazione Attilio Bertolucci, dedicata al celebre poeta, di cui Solares

ULIDI PICCOLA MIA

custodisce il prezioso archivio privato di libri, documenti ed immagini.

Solares Fondazione delle Arti